

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

62° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1985

Presidenza del Presidente VALITUTTI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Istituzione dell'Istituto superiore di educazione fisica della Sardegna» (714), d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna

(Rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE Pag. 2
ACCILI (DC), relatore alla Commissione 2

«Norme sui corsi di perfezionamento in discipline musicali» (1160), d'iniziativa dei deputati Azzaro ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione 5
AMALFITANO, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione 5
FERRARA SALUTE (PRI) 5
MASCAGNI (PCI) 5

«Norme sul personale tecnico ed amministrativo delle Università» (1458), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE 4
SPITELLA (DC), relatore alla Commissione 4

«Modifica degli articoli 68 e 69 della legge 11 luglio 1980, n. 312, recante nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato» (1467), d'iniziativa dei senatori Panigazzi ed altri

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 4
MARAVALLE, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione 4
MEZZAPESA (DC), relatore alla Commissione ... 3

«Proroga del termine previsto dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, concernente il riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento universitario» (1527)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione 2
MARAVALLE, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione 2, 3
SPITELLA (DC) 2, 3

I lavori hanno inizio alle ore 10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Istituzione dell'Istituto superiore di educazione fisica della Sardegna» (714), d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna.

(Rimessione all'Assemblea)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Istituzione dell'Istituto superiore di educazione fisica della Sardegna», d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna.

Prego il senatore Accili di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

ACCILI, relatore alla Commissione. Signor Presidente, propongo alla Commissione di rimettere il disegno di legge in titolo all'esame dell'Assemblea al fine di poter svolgere l'esame dello stesso in sede referente congiuntamente con gli altri disegni di legge, nn. 114 e 1374, aventi lo stesso oggetto, iscritti, in sede referente, all'ordine del giorno della seduta odierna della Commissione.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni si intende che la proposta è appoggiata dal prescritto numero di componenti della Commissione, ai sensi del terzo comma dell'articolo 36 del Regolamento. Conseguentemente l'esame del disegno di legge n. 714 proseguirà in sede referente.

I lavori proseguono in altra sede dalle ore 10,05 alle ore 12,35.

«Proroga del termine previsto dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, concernente il riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento universitario» (1527).

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Proroga del termine previsto dall'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982,

n. 162, concernente il riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento universitario».

In assenza del relatore, senatore Campus, farò io le sue veci.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già esaminato, in sede referente, dalla nostra Commissione che, il 21 novembre scorso, ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante. La richiesta è stata accolta e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede.

Il relatore, senatore Campus, ha già svolto la sua relazione nella precedente sede. Per quel che mi concerne, non ritengo di dover aggiungere altro e pertanto, se non si fanno osservazioni, la relazione anzidetta può essere considerata acquisita al dibattito, nella sua nuova fase procedurale.

Dichiaro aperta la discussione generale.

SPITELLA. Signor Presidente, secondo alcune notizie di cui sono venuto a conoscenza, il Consiglio dei ministri nella seduta di sabato scorso avrebbe approvato uno dei tanti decreti che discendono dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 1982.

Si tratterebbe di un decreto relativo al riordinamento della professione degli assistenti sociali. A tale riguardo ho presentato, insieme a colleghi di altri Gruppi, un'interrogazione. Vorrei pertanto sapere se effettivamente questo decreto è stato approvato e se è prevedibile la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* in tempi piuttosto rapidi.

Tale decreto, infatti, fu approvato in linea di massima già nel mese di maggio. In seguito si sono avuti colloqui fra tutti i Gruppi politici ed alcune delegazioni fortemente interessate all'emanazione di questo provvedimento, il cui esito non ci risulta ancora chiaro.

MARAVALLE, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Non ho informazioni da fornire al riguardo.

PRESIDENTE, f.f. relatore alla Commissione. Ho ricevuto queste delegazioni, che si sono espresse in termini molto oscuri ed io devo dire che non avevo la possibilità ogget-

7^a COMMISSIONE

62° RESOCONTO STEN (18 dicembre 1985)

tiva di capire. Secondo le loro informazioni, infatti, questo decreto sarebbe stato approvato dal Consiglio dei ministri e persino firmato dal Presidente della Repubblica. Dopo di che, giunto al momento della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sempre secondo le loro dichiarazioni, non sarebbe stato pubblicato e a tutt'oggi non se ne saprebbe la ragione.

Sempre secondo le affermazioni di queste persone interessate alla vicenda, il Governo avrebbe ripresentato il decreto, ma il sottosegretario Maravalle, che lo rappresenta, non ne è informato e non poteva esserlo perchè ciò sarebbe accaduto il 14 dicembre.

Ad ogni modo, non vedo alcun legame tra questa vicenda e la decisione che dobbiamo prendere oggi sul disegno di legge n. 1527.

SPITELLA. C'è una connessione fra le due cose. Occorre precisare se il decreto che riguarda gli assistenti sociali rientri o meno nelle materie per le quali il Governo aveva tempo per intervenire, secondo il decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 1982, fino al 31 ottobre e per le quali chiede oggi la proroga di cui al disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Il disegno di legge al nostro esame propone la suddetta proroga perchè i tre anni trascorsi non sono stati sufficienti per il riordinamento di tali scuole. Pertanto il Governo stesso si fa promotore della proroga proprio per dare modo alle università di procedere al riordinamento. Queste non hanno fatto in tempo anche per il ritardato procedimento del decreto delegato.

SPITELLA. Se ho ben capito, quindi, la materia del decreto oggetto delle sollecitazioni di quelle delegazioni cui accennavo prima non è la stessa del disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Infatti quel decreto, se ben ricordo, riguarda la disciplina dell'esercizio professionale.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico.

Ne do lettura:

Art. 1.

Il termine fissato dall'articolo 18, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, è prorogato di un anno accademico.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

È approvato.

«**Modifica degli articoli 68 e 69 della legge 11 luglio 1980, n. 312, recante nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato (1467)**, d'iniziativa dei senatori Panigazzi ed altri.

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifica degli articoli 68 e 69 della legge 11 luglio 1980, n. 312, recante nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato», d'iniziativa dei senatori Panigazzi, Argan e Valitutti.

Prego il senatore Mezzapesa di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

MEZZAPESA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, il problema è molto semplice, per cui farò soltanto una breve relazione.

Nel famoso decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, nel quale si dettano le norme sullo *status* giuridico del personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola, si vieta il cumulo di diversi impieghi, sono cioè previsti alcuni casi di incompatibilità. Senonchè nella successiva legge n. 312 del 1980 è detto che gli enti lirici possono stipulare con il personale docente dei conservatori di musica contratti annuali o biennali di collaborazione per le loro specifiche competenze, contratti che sono rinnovabili.

Si è notato, quindi, che vi è una difformità

7^a COMMISSIONE

62° RESOCONTO STEN. (18 dicembre 1985)

di trattamento tra il personale dei conservatori e quello delle accademie di belle arti. Il presente disegno di legge, pertanto, è volto a modificare gli articoli 68 e 69 della legge 11 luglio 1980, n. 312, in modo da eliminare questa sperequazione.

PRESIDENTE. Ringrazio il senatore Mezzapesa per la sua esposizione.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

MARAVALLE, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione. Il Governo esprime parere favorevole sul disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. Non essendo ancora pervenuti i pareri delle Commissioni competenti, si rende necessario rinviare il seguito della discussione.

Non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori proseguono in altra sede dalle ore 12,50 alle ore 13,20.

«Norme sul personale tecnico ed amministrativo delle Università» (1458), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Norme sul personale tecnico ed amministrativo delle Università», già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione del disegno di legge, rinviata nella seduta dell'11 dicembre.

Prego il senatore Spotella di riferire alla Commissione circa l'esito dei lavori della Sottocommissione per i pareri della Commissione affari costituzionali in ordine a tale disegno di legge.

SPITELLA, relatore alla Commissione. Signor Presidente, desidero in primo luogo co-

municare che la 5^a Commissione ha espresso parere favorevole. Per quanto riguarda il parere della 1^a Commissione, vi è stata questa mattina una lunga discussione in Sottocommissione, la cui conclusione tuttavia è stata legata dal presidente Bonifacio ad una sorta di pregiudiziale sollevata dal senatore Perna e, in particolar modo, dal senatore Taramelli. La Sottocommissione ha ritenuto impossibile esprimere un nuovo parere a revisione del precedente senza che vi sia almeno una proposta della nostra Commissione per adeguarsi ad esso.

Le questioni evidenziate sono due. La prima riguarda l'introduzione della nona qualifica funzionale, ma questo problema si sta superando poichè la Commissione bilancio sta esaminando in sede consultiva altre norme che estendono la posizione di una nona qualifica a tutti i Ministeri. Se la Commissione bilancio riterrà di poter dare parere favorevole alla 1^a Commissione anche sul provvedimento di carattere più generale, non vi dovrebbe essere alcuna preoccupazione per la Commissione affari costituzionali.

La seconda questione, che è stata in modo particolare evidenziata, concerne l'articolo 20, in cui si parla del conferimento della nomina a primo dirigente con funzioni di direttore di divisione dell'area amministrativo-contabile. In sostanza, la modifica che ci viene richiesta è che la procedura stabilita nel testo della Camera dei deputati con riferimento all'articolo 1 della legge 10 luglio 1984, n. 301, venga riferita soltanto al periodo fino al 31 dicembre 1984, aggiungendo che dal 1° gennaio 1985 la procedura adottata si riferisce all'articolo 6.

Mi domando se ciò può giustificare un rinvio alla Camera, tenendo conto del fatto che nel frattempo la questione della nona qualifica potrebbe essere del tutto superata. Auspico che attraverso contatti in via informale tra i Gruppi politici si valuti la possibilità di superare questa difficoltà, altrimenti dovremo approvare la modifica all'articolo 20, avere un nuovo parere dalla Commissione affari costituzionali e quindi inviare tutto nuovamente alla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. In seguito alle comunicazioni testè fatte dal senatore Spotella, pro-

7^a COMMISSIONE

62° RESOCONTO STEN. (18 dicembre 1985)

pongo di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Poichè non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

«Norme sui corsi di perfezionamento in discipline musicali» (1160), d'iniziativa dei deputati Azzaro ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Norme sui corsi di perfezionamento in discipline musicali», d'iniziativa dei deputati Azzaro, Bosi Maramotti, Fiandrotti, Ghinami, La Russa e Russo Giuseppe, già approvato dalla Camera dei deputati.

In sostituzione del relatore, senatore Boggio, riferirò io stesso alla Commissione sul disegno di legge.

La norma principale del provvedimento in discussione prevede la possibilità di sdoppiamento dei corsi di perfezionamento nelle diverse discipline musicali in relazione al previsto numero di diplomati in ciascuna di esse che meritino, per comprovate capacità, di accedere ai predetti corsi. Tale norma, tuttavia, è riferita unicamente al conservatorio di musica di Santa Cecilia. Ci sono altre norme che riguardano i trasferimenti; comunque l'oggetto è sempre il conservatorio di Santa Cecilia.

Si tratta di un disegno di legge che ha suscitato molte perplessità in alcuni membri della Commissione e — sono autorizzato a dirlo — anche nel relatore, senatore Boggio. Pare pertanto opportuno nominare un comitato ristretto — di cui propongo l'immediata costituzione — per poter meglio esaminare i problemi connessi alle soluzioni legislative accolte in questo provvedimento.

Personalmente, ripeto, sono favorevole a tale iniziativa, ma ho bisogno di sentire il parere del Governo in proposito.

AMALFITANO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Signor Presidente, aderisco senz'altro alla proposta da lei avanzata perchè anche il Governo, che condivide lo spirito e la finalità dell'iniziativa parlamentare, ha avuto alcune opportunità di riflessione nel corso dell'*iter* del provvedimento presso la Camera dei deputati, in seguito anche ad una opportuna ed attenta audizione dei rappresentanti degli istituti interessati — in maniera particolare il conservatorio di Santa Cecilia — e ha proposto degli emendamenti. Però, siccome questi ultimi rientrano in una *ratio* più ampia e diversa, avere un momento di valutazione in sede ristretta, pare corretto e opportuno.

FERRARA SALUTE. Signor Presidente, sono favorevole alla costituzione di un comitato ristretto in ordine al presente provvedimento.

MASCAGNI. Signor Presidente, aderisco anch'io alla proposta da lei avanzata.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Invito i Gruppi a far pervenire alla Presidenza in tempi brevissimi i nominativi dei componenti designati per il comitato ristretto.

Poichè nessun altro chiede di parlare, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 13,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE